

indice

Lettera del Parroco:
Buon Natale Cristiano

Caro Diario

Consiglio Pastorale
Parrocchiale

Un racconto per
pensare - Il numero ot-
tantasette

Calendario Avvento e
Natale

sul sito

Le nostre preghiere:
insegnami a pregare

Il calendario Pastorale
di Novembre e Dicem-
bre

A proposito di
Mirafiori: il cimitero

Resoconto riunione
CPP di Novembre

Chiese dell'Est

Lettera da Lodojek

Rosari per la pace

Valletta e parcheggi

Tra fede e
integralismo

Il silenzio della pace

Le belle notizie non ar-
rivano mai sole

Reportage da Lourdes

Internet fonte di
preghiera

Cure per lo Spirito

Le due torri

redazione

Gianrico, Imma,
Marco, Paolo

via Togliatti, 35
10135 Torino
tel. e fax 011346181

E-mail:
redazione@
santiapostoli.it

ufficio@santiapostoli.it

Sito web:
www.santiapostoli.it

Lettera del Parroco

Buon Natale Cristiano

È ancora possibile festeg-
giare il Natale, parlare di pa-
ce, di poesia di fronte ad una
situazione storica e politica
che a dir poco preoccupa?
È possibile dirci buon Natale
quest'anno con tutto quello
che abbiamo visto e sentito
dall'11 settembre in poi?
Credo di sì, credo che si
possa dire, nonostante tutto,
buon Natale cristiano.

Che bisogno c'era di dire
buon Natale "cristiano", non
sarebbe bastato dire buon
Natale, "cristiano" non era
sottinteso? No, non credo
che lo sia o che lo sia per tut-
ti. Abbiamo svuotato di sen-
so molti gesti, molte parole,
molte scelte, abbiamo svuo-
tato di senso anche la fede
perdendone così il vero sig-
nificato. Ci facciamo gli au-
guri di Natale e ci diciamo
buon Natale ma non sappia-
mo realmente cosa ci diciamo.
Natale vuol dire nascita
di Gesù Cristo, dire buon Na-
tale significa dire: "il nostro
Salvatore, carissimo, oggi è
nato: rallegriamoci!" Siamo
consapevoli di questo? Sì?
E allora perché lo diciamo
con superficialità, con tris-
tezza e con abitudine. "Non
c'è spazio per la tristezza nel
giorno in cui nasce la vita,
una vita che distrugge la
paura della morte e dona la
gioia delle promesse eterne"
(Discorso per il Natale di san
Leone Magno).

L'annuncio degli angeli nella
notte santa risuona così
"Gloria a Dio nel più alto dei
cieli e pace in terra agli uo-
mini che egli ama" (Lc 2,14)
se queste parole hanno un
significato, e noi crediamo
che ce l'abbiano, ci dicono
che non può esserci pace
duratura tra gli uomini, se gli
uomini amati da Dio non
sanno rendergli gloria.

A Natale si sono manifestate
la bontà e l'umanità di Dio
Salvatore nostro (Lettera a
Tito 2,11). "Ringraziamo Dio
che ci fa godere di una con-
solazione così grande in
questo pellegrinaggio di
esuli, in questa nostra mise-
ria...Ma ora gli uomini cre-
dono dopo che hanno visto,
perché la testimonianza di
Dio è diventata pienamente
credibile...Ecco la pace: non
promessa, ma inviata; non
differita, ma donata; non
profetata, ma presente...Venne
Dio nella carne per rivelarsi
anche agli uomini che sono
di carne, e perché fosse rico-
nosciuta la sua bontà mani-
festandosi nell'umanità...Nul-
la mostra maggiormente la
sua misericordia che l'aver
egli assunto la nostra stessa
miseria...Da questo sappia
l'uomo quanto Dio si curi di
lui, e conosca che cosa pen-
si e senta nei suoi riguar-
di...Da quello a cui egli giun-
se per te, riconosci quanto tu
valga per lui, e capirai la sua
bontà attraverso la sua uma-
nità...e mi è tanto più caro
quanto più per me si è ab-
bassato" (Discorso per l'E-
pifania di san Bernardo,
abate).

È questo il dono prezioso del
Natale cristiano, il ribadire
con forza che solo in Cristo è
possibile salvezza, è Lui la
nostra speranza solo in Lui
ci sono pace e futuro per gli
uomini.

Nella venuta di Cristo la mi-
sericordia di Dio per gli uomi-
ni e il cammino di salvezza
degli uomini verso Dio si so-
no resi concreti, visibili. Sia-
mo chiamati a ricominciare
da questa Parola, a giocare
su di essa tutta la nostra vita
di singoli e di Chiesa. "Prendi
il largo" (Lc 5,4) dice Cristo
alla sua Chiesa, il Papa ci
mette in guardia, ricorda che
la novità di Dio è davanti a noi
e propone mete e appunta-
menti ai quali non dobbiamo
sottrarci. "Nessuna nostal-
gia, nessun rimpianto, nes-
suna evasione dalle urgenze
del presente: lasciamoci in-
vece animare da un'ardente
speranza, da una profonda
passione per il Regno che
viene e da un impegno capa-
ce di esprimere nell'oggi de-
gli uomini la bellezza della
promessa di Dio per il futuro."
(Carlo Maria Martini, Sulla
tua parola", Lettera pastorale
2001-2002).

Don Marco



Riscoprirsi comunità pregando insieme

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il nuovo CPP si è riunito il
27.09 per iniziare la sua atti-
vità con il seguente ordine
del giorno:

- Statuto e regolamento del
Consiglio Pastorale
- Piano pastorale diocesano
e parrocchiale

È stata letto e commentato lo
statuto diocesano per il Con-
siglio Pastorale. Al termine è
stata eletta la segreteria del
CPP composta da Bilzone
Annalisa, Chiesa Andrea,
Gambino Gianrico, Picciello
Matteo. Resterà in carica un
anno e quindi sarà rinnovata.
È stato nominato Chiesa Pao-
lo moderatore delle riunioni.
Ecco alcune idee forti emerse
durante la prima riunione circa
i compiti del CPP:

- Occorre saper ascoltare la
gente: umori, esigenze, pro-

blemi, attese.

- Portare alla gente i conte-
nuti espressi dal Consiglio.

- Portare la sensibilità per la
comunità intera nei singoli
gruppi.

- Il nostro compito è innanzi
tutto spirituale: siamo una
comunità Cristiana, che ha
l'obiettivo di far incontrare la
gente con Cristo.

Il piano pastorale diocesano
prevede che l'anno 2001/2 sia
un tempo di preghiera e spiri-
tualità in vista della successi-
va missione. Per rispondere a
questa esigenza si è deciso di
dedicare l'intenzione della
Messa comunitaria dell'ultimo
venerdì del mese a questo
scopo. Siamo tutti sollecitati a
partecipare a questo momen-
to di preghiera.



Il nuovo CPP si è riunito il
24.10 e ha discusso sul se-
guente ordine del giorno:

- Il cammino dell'Avvento
della comunità
- Piano Pastorale Diocesano:
studio e approfondimen-
to della prima parte della let-
tera dell'Arcivescovo
- Verifica della festa patro-
nale
- Varie ed eventuali

Don Marco ci ha presentato
la prima parte della lettera
pastorale del Vescovo. È se-
guita la discussione su come
incarnare il contenuto nel
cammino della Comunità nel
periodo dell'Avvento. Si è
deciso di preparare un sussi-
dio da distribuire alle famiglie
per la riflessione e la pre-
ghiera. Momenti forti per
questo cammino saranno la

Messa comunitaria del 30.11
e la veglia di preghiera del
24.12 (che precederà la
Messa di mezzanotte). Inol-
tre la partecipazione alla No-
vena di Natale e alla Cele-
brazione Penitenziale saran-
no i momenti di preghiera co-
munitaria che affiancheran-
no quella individuale propo-
sta nel sussidio. A tal fine è
stato dato l'incarico a una
commissione di approntare
quanto serve: la commissione
è composta da don Mar-
co, Paolo e Andrea.

La verifica sull'andamento
della Festa Patronale è stato
un giudizio sostanzialmente
positivo. Le attività proposte
hanno avuto buona rispon-
denza, eccettuata la Cele-
brazione Penitenziale. L'as-
petto organizzativo, anche
se si è cercato di non far tra-

sparire il problema, è stato
un po' carente e ha avuto la
conseguenza di impegnare
in modo eccessivo un buon
numero di persone e di mo-
nopolizzare di fatto le attività
attorno alla preparazione
della Festa. Per il prossimo
anno, per evitare il ripetersi
di questo problema, si è de-
ciso di costituire un Comita-
to Festa Patronale che do-
vrà organizzare fin da prima
delle ferie le attività relative
ai festeggiamenti. Si cer-
cherà anche di dare maggior
risalto all'aspetto spirituale
della festa rispetto a quello
ludico.

La successiva riunione del
Consiglio si è tenuta merco-
ledi 21 novembre 2001 e re-
lazioneremo sul prossimo
numero del giornale.

Paolo Chiesa

Avvento e Natale



DICEMBRE 2001

Domenica 2 I domenica d'Avvento

Giornata Comunitaria: ore 11,15 Santa Messa celebrata da
Don Mino Lanzetti Vicario Episcopale per la pastorale. Nel
pomeriggio ritiro comunitario in parrocchia ore 15.00 incon-
tro guidato da don Mino sul tema: il piano pastorale diocesano.
Lavoro a gruppi, condivisione e preghiera conclusiva.

Sabato 8

Festa dell'Immacolata Concezione.

Orario delle messe festivo. Ore 11,15 Festa per anziani e
pensionati.

Domenica 16 III domenica d'Avvento

Giornata della solidarietà Vincenziana. Dalle ore 16,30 alle
17,30 adorazione eucaristica. Ritiro gruppo "Shu Shu Che"

Lunedì 17 - Sabato 22 Novena di Natale

Ore 17.00 per bambini e ragazzi. Ore 18.30 per giovani e
adulti

Venerdì 21

Ore 21.00 Celebrazione Penitenziale Comunitaria

Lunedì 24

ore 18.00 Messa della Vigilia del Natale
Ore 23.00 Veglia di preghiera
Ore 24.00 Santa Messa della Notte

Martedì 25 Natale del Signore

Orario delle messe festivo

Mercoledì 26 Santo Stefano

Orario delle messe feriale: 8,30 e 18.00

Lunedì 31

ore 18.00 Santa Messa di fine anno con il canto del Te
Deum

GENNAIO 2002

Martedì 1 Santissima Madre di Dio

Orario delle messe festivo

Domenica 6 Epifania del Signore

Ore 15,30 Festa dell'Infanzia Missionaria

Domenica 13 Battesimo del Signore

Ore 11,15 festa dei Battezzati nel 2001

Un racconto per pensare

Il numero ottantasette

Bruno è una persona perbene. Paga le tasse, compreso il canone RAI – anche se non guarda quasi mai la TV perché gli mette tristezza –, non ha mai preso una multa neanche per divieto di sosta. Lavora, fa la spesa, va a Messa la domenica mattina e al pomeriggio esce col giornale sottobraccio per commentare i fatti del giorno. Qualcuno con cui parlare male del mondo si trova sempre: Ermanno, ad esempio, che ce l'ha con gli immigrati "ma senza essere razzista", precisa, mentre Bruno chiosa puntualmente "Da quando ci sono loro siamo finiti tutti nel Far Uest", guadagnandosi un sorriso di approvazione del pubblico improvvisato; "questo perché nessuno li aiuta, bisognerebbe fare qualcosa... guarda qua che notizie: anziano aggredito; malato abbandonato in casa muore solo; ancora vittime dell'eroina;... a loro chi ci pensa?". Immancabilmente il discorso piomba su politici e affini, che fanno solo i loro interessi e quelli dei potenti, oppure si perdono in stupidaggini. – E alle questioni importanti, chi provvede? I giornali parlano tanto della Gnu Economi, e se va bene danno due trafiletti a chi ha bisogno d'aiuto! Tutti pensano al tornaconto, nessuno si dà da fare per risolvere i problemi! ...gentaglia, al

mondo c'è solo gentaglia..." A questo punto, in genere, l'orazione si conclude, perché ognuno ha le proprie commissioni da fare. Oggi, per esempio, Bruno vuole andare nel nuovo supermercato aperto la domenica, di cui non si ricorda bene il nome. Ora, tra i conclamati difetti di Bruno c'è un'endemica allergia a lingue diverse dall'italiano, che nella sua mente si assepano in un calderone indistinto da cui emergono talora soluzioni inattese e assolutamente originali; certo, va rilevata una discreta simpatia per l'inglese, naturalmente in una personalissima rielaborazione ortosintattica. Non c'è da stupirsi, dunque, se Bruno segue senza esitazioni il cartello "CARE FOR", convinto di dirigersi al nuovo ipermercato che ha intasato di pubblicità le cassette della posta. Ma certe domeniche d'inverno riservano sorprese, specie se ci si mette di mezzo la nebbia che trasforma le cose, cancella colline, palazzi e svincoli della tangenziale... e Bruno si ritrova in un paese che non conosce, lindo, ordinato: mancano i vasi di fiori alle finestre orlate di tendine vezzose e poi è uguale alla copertina del libro di fiabe che la sua maestra buonanima leggeva l'ultima ora di lezione del sabato. Bruno

parcheggia, scende dall'auto e si chiede dove sia l'ingresso del supermercato; per intanto, proprio sotto il cartello Benvenuti a Care For c'è un apparecchio che distribuisce i numeri progressivi, quelli per evitare i litigi durante le code al banco degli affettati. Prende il numero ottantasette, ma non trova carrelli: del resto, il posto è davvero strano e merci esposte non si vedono. Non è un supermercato, ecco, ma tanto vale dare un'occhiata in giro, così, per sgranchirsi un po'. La gente è sorridente, cordiale... sarà il paese piccolo, in cui si conoscono tutti... beh, però l'impressione di Bruno è che sia davvero un'isola felice: le persone si aiutano senza farlo pesare, sono attente alle richieste degli altri e le prendono a cuore subito, quelle piccole come quelle grandi. Lui trova un po' buffa la scritta che tutti sfoggiano sui vestiti, stampata in carattere rosso: I care (... "ma non era I caro?" – pensa, spolverando ricordi ginnasiali di mitologia – "quello che voleva volare e poi si è bruciato le penne? ...ma, sarà la moda locale, oppure fanno parte di un'associazione?"); tuttavia non può fare a meno di notare con soddisfazione come tutti siano disponibili, volenterosi, solidali. Ma ad un certo punto il suo sguardo coglie una disso-

nanza nella scena idilliaca: c'è una vecchia robusta seduta su una panchina, che piagnucola e si strofina l'anca. Attorno ha un paio di buste di plastica da cui sporgono rape e broccoli; lei è spettinata, si guarda intorno con aria sofferente e sconsolata. Eppure nessuno fa caso a lei. Uomini, donne, giovani e ragazzine le passano accanto senza vederla, intenti a tutt'altro, mentre lei continua a lamentarsi. Bruno è colpito: ma come? Dov'è finita la generosità ostentata prima? Guarda la donna: forse è una vecchia pazza, petulante, forse una barbona e per questo tutti la evitano... certo che però fa pena, chissà cos'ha. Come mai nessuno la soccorre? Bruno non riesce più a trattenersi ed esclama: – Insomma! Non vedete che questa donna ha bisogno di aiuto? Perché non le date una mano? Possibile che nessuno si accorga di lei? Un giovane si ferma, sul volto ha un sorriso gentile, ma guarda di lato, lontano; gli occhi puntano in alto e poi verso il basso, come scorrendo un elenco. Quindi fissa serio Bruno: – Amico, veramente tocca al numero ottantasette prendersi cura di lei, perché l'ha vista per primo. Sei sicuro di non essere tu?

Paola Biglia

Caro diario...

Caro diario, finalmente una festa galattica come non se ne vedevano da anni! Come quale? La Festa Patronale S.S. Apostoli 2001... una vera Odissea nello Spazio! Fin dal mattino è stato un rincorrersi di divertimenti e di giochi! Che sballo! Non ci ho dormito la notte e alzarsi al mattino è stato un piacere. Una colazione veloce e via di corsa a Messa... ma questa volta con abile colpo di mano, velocità di gambe e immensa furbizia mi sono intrufolato tra i banchi del coro. Che colpo ragazzi! Hanno sicuramente superato se stessi con giochi di voci, arpeggi spaziali e ritmi da sballo! Anch'io da grande sarò bravo così! Finita la Messa, mentre gli instancabili animatori rimanevano a preparare i giochi (e forse anche a mangiare), subito a casa, pranzo e di nuovo in parrocchia con i miei amici per un mitico pomeriggio... c'erano anche i trampolieri! Non c'è stata tregua per noi piccoli. Ci siamo cimentati in ogni tipo di gioco: con il sindaco e il suo misterioso "gadano" abbiamo messo alla prova la nostra cultura sui Pokemon, con i pompieri la nostra agilità e con l'oste il nostro... stomaco. Dovevamo infatti trovare, nel minor tempo possibile e solo con la bocca, un biscotto nascosto in un piatto pieno di panna montata corretta con il pepe...blaaaah! Poi c'era la zingara che con le sue carte prediceva il futuro, il barbiere con le sue strane acconciature all'ultimo "grido" e due dottori pazzi che "...misuravano la nostra capacità spirometrica...", almeno così andavano dicendo!



Tra un gioco e l'altro, canti e balli con due simpatici pagliacci. Che spasso! Ad un tratto il mondo si è fermato e un grosso boato ha accompagnato il pareggio del Torino e un altro ancora più forte è esploso dopo il rigore sbagliato da Salas per la Juventus. Risultato finale 3-3. Che emozioni da brivido! Alla fine lo spettacolo di cabaret e la premiazione sono stati proprio la ciliegina sulla torta... ho vinto anch'io: quattro bellissime palline da tennis! Ma non è finita qua: alla sera con mamma e papà ho mangiato una fumante polenta e salsiccia buona come neanche la zia cuoca la sa fare. Dopo cena, il ballo liscio l'ho lasciato ai miei "vecchi" mentre io ho continuato a giocare a pallone con gli amici. Ah, che giornata intensa e giocosa, era tanto che non mi divertivo così! Adesso però casco dal sonno e domani c'è la scuola, per cui ti saluto e vado a dormire...passo e chiudo!

Marta & Marco
("I due dottori pazzi")

Auguri don Mauro

Don Mauro Rivella, originario della nostra comunità, è stato nominato dalla Conferenza Episcopale Italiana direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi giuridici; inizierà la sua attività da febbraio 2002.

La nostra comunità vuole esprimergli i più sinceri auguri per il nuovo impegnativo incarico che andrà a ricoprire e gli assicura di ricordarlo nella preghiera affinché lo Spirito Santo sempre lo accompagni e illumini.

La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo:

Tesauro Martina, Luciani Laura, Marraffa Gaia, Sibilla Elisa Margherita, Sorrentino Andrea, Revello Chiara, Porcu Alice, Porcu Ivan, Salute Silvia, Russo Emanuele, Villani Marta, Iuliano Alessandro

Ha unito in matrimonio:

Fiore Davide - Scalise Rosalia

Ha presentato alla misericordia del Signore:

Assiè Domenico di anni 86, Santoriello Anna ved. Lamberti di anni 85, Lombardi Gennaro di anni 66, Nichilo Carmela ved. Marcone di anni 79, Santoro Arcangelo di anni 73, Parisi Giovanni di anni 69, Bellomo Nicoletta ved. Candido di anni 69, Centraco Giuseppe di anni 44, Schiavello Maria Rosa in Ceresia di anni 68, Urgesi Palma in D'Arcangelo di anni 85, Del Prete Cosimo di anni 76, Battisti Odino di anni 57.

avvisi

L'Ufficio Parrocchiale

Per informazioni, documenti, certificati, iscrizioni ai corsi per i sacramenti, iscrizioni a gite o pellegrinaggi, richiesta di intenzioni di preghiera per i defunti, appuntamenti col parroco l'orario è: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00, Giovedì e Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00. Per denunce di morte, richiesta del sacramento dell'Unzione dei malati, problemi urgenti è possibile telefonare e rivolgersi in casa parrocchiale in qualunque altro momento.

Per il Battesimo

Le famiglie che intendono Battezzare il loro bambino devono presentarsi in ufficio parrocchiale e prenotare, previo colloquio col parroco, almeno con un mese di anticipo sulla data in cui intendono celebrare il sacramento. I Battesimi saranno celebrati insieme nell'ultima domenica di ogni mese, alle ore 16.00 del pomeriggio, in un numero non superiore a 5 bambini per turno. Il sacramento del Battesimo sarà preparato da tre incontri: i primi due saranno realizzati nelle case delle famiglie, l'ultimo in Chiesa con il Parroco e alla presenza dei padrini.

I padrini per essere ammessi all'incarico devono aver compiuto i 16 anni, aver ricevuto i sacramenti del Battesimo e della Cresima e vivere in conformità all'insegnamento morale della Chiesa (non sono quindi ammesse situazioni di matrimonio irregolari).

Per il Matrimonio

Il prossimo corso di preparazione al Matrimonio comincerà Giovedì 10 gennaio 2002 alle ore 21 nel salone teatro della Parrocchia. Le iscrizioni si fanno in Ufficio parrocchiale.

Per stabilire la data del matrimonio e istruire le pratiche matrimoniali è necessario l'appuntamento con il parroco.

Messa Comunitaria

Ogni ultimo Venerdì del mese, alle ore 21,00 celebriamo una Santa Messa comunitaria aperta a tutti. È una proposta di preghiera, vissuta con un po' più di calma, e di comunione tra tutti quelli che in diversi modi e con diverse età operano in Parrocchia.

Durante l'Avvento

Ogni mattina (domenica e festivi esclusi) alle ore 7,30 preghiera comunitaria delle Lodi, alle ore 18,30 preghiera comunitaria del Vespro.

Tutti i Mercoledì alle 21,15 preghiera e condivisione sul vangelo della domenica successiva

Tutti i Giovedì dalle 9,00 alle 18,00 esposizione del SS. Sacramento per la preghiera di adorazione

Tutti i Venerdì dalle 15,00 alle 17,00 disponibilità per le confessioni

La redazione augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo!